



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

REGIONE.....

ASL.....

EXTRAPIANO SI  NO

## PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI - DATI ANNUALI GALLINE OVAIOLE

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE AZIENDE

(D.Lgs. 146/2001 - D.Lgs. 267/2003 e succ. modifiche)

DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2006/778/CE del 14 novembre 2006

Codice azienda .....Ragione sociale.....

Sede allevamento.....Sede legale.....

Responsabile legale.....

Proprietario degli animali...../ codice fiscale .....

Conduttore/Detentore degli animali...../ codice fiscale .....

Data di costruzione o di inizio attività .....

Tipologia produttivo allevamento.....(selezione/moltiplicazione/uova da consumo/deposizione)

Numero uova anno.....

Selezione/imballaggio presso l'allevamento:  no  si indicare la destinazione.....

n. totale capannoni .....n. totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione.....

capannone n... capacità massima.....presenti all'atto dell'ispezione.....ispezionato  no  si

capannone n... capacità massima.....presenti all'atto dell'ispezione.....ispezionato  no  si

capannone n... capacità massima.....presenti all'atto dell'ispezione.....ispezionato  no  si

capannone n... capacità massima.....presenti all'atto dell'ispezione.....ispezionato  no  si

capannone n... capacità massima.....presenti all'atto dell'ispezione.....ispezionato  no  si

in allevamento si pratica la "muta"  no  si (vedi nota Ministero salute prot. n. 23052 del 03/12/2013 e  
chek list di seguito riportata)

Veterinario aziendale (se presente): Dott. ....

**Metodo di allevamento:**(barrare una più caselle)  all'aperto  a terra  biologico  in gabbia  in volieraSe in batteria le gabbie sono disposte:  su unico piano  su piani sfasati  su piani sovrapposti

n. piani di gabbie .....n. galline per gabbia.....

Categorie delle non conformità	Azioni intraprese dall'Autorità competente
<b>A</b>	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
<b>B</b>	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
<b>C</b>	Sanzione amministrativa o penale immediata

Tipo di irregolarità	Numero irregolarità	N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)					
		si	no	osservazioni			
<b>Requisito</b>	<b>Definizione dei requisiti</b>				<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
1. PERSONALE	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti Indicare il n. addetti .....						
	Il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative						
	Sono previsti corsi di formazione specifici in materia incentrati in particolare sul benessere degli animali per il personale addetto agli animali indicare la frequenza dei corsi (una volta l'anno, ogni sei mesi ecc)..... Indicare da chi sono stati organizzati i corsi (Regione, ASL, Associazioni di categoria ecc).....						
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	Tutte le galline ovaiole sono ispezionate dal proprietario o dalla persona responsabile almeno una volta al giorno						
	Gli impianti con più piani di gabbie sono provvisti di dispositivi o di misure adeguate che consentono di ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitano il ritiro delle galline						
	è disponibile un'adeguata illuminazione che consente l'ispezione completa degli animali è presente il registro dei trattamenti						
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	è presente il registro di carico e scarico/la mortalità è regolarmente registrata						
	è presente un piano di autocontrollo /GMP						
	i registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente						
4. SPAZIO DISPONIBILE	lo spazio a disposizione di ogni gallina è sufficiente per consentirle un'adeguata libertà di movimento ed è tale da non causarle inutili sofferenze o lesioni, in tutte le tipologie di allevamento, ovvero: GABBIE - ogni gallina ovaiole dispone di almeno 750 cm <sup>2</sup> di superficie della gabbia, di cui 600 cm <sup>2</sup> di superficie utilizzabile, fermo restando che l'altezza della gabbia diversa dall'altezza al di sopra della superficie utilizzabile non deve essere inferiore a 20 cm in ogni punto e che la superficie totale di ogni gabbia non può essere inferiore a 2000 cm <sup>2</sup>						
	SISTEMI ALTERNATIVI - il coefficiente di densità non è superiore a 9 galline ovaiole per m <sup>2</sup> di zona utilizzabile.						
	Modello e caratteristiche delle gabbie compresi i materiali impiegati e gli utensili con i quali le galline possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze						
	I sistemi di allevamento sono concepiti e le gabbie sono sistemate in modo da impedire che le galline possano						

5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	scappare								
	La gabbia e le dimensioni della relativa apertura hanno forma e dimensioni tali da permettere di estrarre una gallina adulta senza causarle sofferenze, lesioni o ferite								
	Il tipo di pavimentazione non è sdruciolevole, non ha asperità tali da provocare lesioni, e sostiene adeguatamente ciascuna delle dita anteriori di ciascuna zampa								
	Il tipo di pavimentazione consente agli animali di coricarsi, giacere, alzarsi, muoversi ed accudire a se stessi senza difficoltà, secondo le esigenze fisiologiche della specie.								
	Tutti i locali, le attrezzature e gli utensili con i quali le galline sono in contatto sono completamente puliti e disinfettati con regolarità e comunque ogni volta che viene praticato un vuoto sanitario e prima di introdurre una nuova partita di galline. Quando i locali sono occupati, tutte le superfici e le attrezzature sono mantenute in condizioni di pulizia soddisfacenti.								
	I locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario								
	l'isolamento termico della struttura, il riscaldamento e la ventilazione sono adeguati e consentono di mantenere entro limiti non dannosi per le galline la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa e le concentrazioni di gas <ul style="list-style-type: none"> <li>all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali</li> </ul>								
	le deiezioni sono eliminate regolarmente								
	le galline morte sono rimosse giornalmente								
	<b>GABBIE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>le galline ovaiole dispongono di: <ul style="list-style-type: none"> <li>un nido (la cui area non entra a far parte della superficie utilizzabile);</li> <li>di una lettiera che consente loro di becchettare e razzolare;</li> <li>di posatoi appropriati che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole;</li> </ul> </li> <li>la mangiatoia è utilizzabile senza limitazioni ed ha una lunghezza minima di 12 cm moltiplicata per il numero di ovaiole nella gabbia;</li> <li>ogni gabbia dispone di un sistema di abbeveraggio appropriato tenuto conto in particolare della dimensione del gruppo - nel caso di abbeveraggio a raccordo, almeno due tetterelle o coppette sono raggiungibili da ciascuna ovaiole;</li> <li>le file di gabbie (per agevolare l'ispezione, la sistemazione e l'evacuazione dei volatili), sono separate da passaggi aventi una larghezza minima di 90 cm e tra il pavimento dell'edificio e le gabbie delle file inferiori lo spazio è di almeno 35 cm;</li> <li>le gabbie sono provviste di adeguati dispositivi per accorciare le unghie.</li> </ul>								
<b>SISTEMI ALTERNATIVI</b> - gli impianti di allevamento sono attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano: <ul style="list-style-type: none"> <li>di mangiatoie lineari che offrono almeno 10 cm di lunghezza per volatile o circolari che offrono almeno 4 cm di lunghezza per volatile;</li> <li>di abbeveratoi continui che offrono 2,5 cm di lunghezza per ovaiole o circolari che offrono 1 cm di lunghezza per ovaiole In caso di utilizzazione di abbeveratoio a tetterella o a coppetta è prevista almeno una tetterella o una coppetta ogni 10 ovaiole. Nel caso di abbeveratoio a raccordo, almeno due tetterelle o due coppette devono essere raggiungibili da ciascuna ovaiole;</li> <li>di almeno un nido per 7 ovaiole. Se sono utilizzati nidi di gruppo è prevista una superficie di almeno 1 m<sup>2</sup> per un massimo di 120 ovaiole;</li> <li>di posatoi appropriati, privi di bordi aguzzi e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole. I posatoi non sovrastano le zone coperte di lettiera: la distanza orizzontale fra posatoi non è inferiore a 30 cm e quella tra i posatoi e le pareti non è inferiore a 20 cm;</li> <li>di una superficie di lettiera di almeno 250 cm<sup>2</sup> per ovaiole; la lettiera occupa almeno un terzo della superficie al suolo</li> </ul>									

	<p>Il pavimento degli impianti è costruito in modo da sostenere adeguatamente ciascuna delle unghie anteriore di ciascuna zampa.</p> <p>Se il sistema di allevamento consente alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero di livelli sovrapposti è limitato a 4;</li> <li>• l'altezza libera minima fra i vari livelli è di 45 cm;</li> <li>• le mangiatoie e gli abbeveratoi sono ripartiti in modo da permettere a tutte le ovaiole un accesso uniforme;</li> <li>• i livelli sono installati in modo da impedire alle deiezioni di cadere sui livelli inferiori</li> </ul> <p>Se le galline ovaiole dispongono di un passaggio che consente loro di uscire all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le diverse aperture del passaggio danno direttamente accesso allo spazio all'aperto, hanno un'altezza minima di 35 cm, una larghezza di 40 cm e sono distribuite su tutta la lunghezza dell'edificio;</li> <li>- è comunque disponibile un'apertura totale di 2 m ogni 1000 ovaiole;</li> </ul> <p>Gli spazi all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno (al fine di prevenire qualsiasi contaminazione) una superficie adeguata alla densità di ovaiole allevate e alla natura del suolo; sono provvisti di riparo dalle intemperie e dai predatori e (se necessario) e di abbeveratoi appropriati</li> </ul>							
6. ILLUMINAZIONE MINIMA	Nei periodi di luce tutti gli edifici sono dotati di un'illuminazione sufficiente per consentire alle galline di vedersi e di essere viste chiaramente, di guardarsi intorno e di muoversi normalmente.							
	Dopo i primi giorni di adattamento il regime previsto è tale da evitare problemi di salute e di comportamento, è pertanto seguito un ciclo di 24 ore che comprendere un periodo di oscurità sufficiente e ininterrotto (a titolo indicativo tale periodo è pari a circa un terzo della giornata, per consentire alle galline di riposarsi ed evitare problemi quali immunodepressione e anomalie oculari).							
	In concomitanza con la diminuzione della luce è rispettato un periodo di penombra di durata sufficiente per consentire alle galline di sistemarsi senza confusione o ferite.							
	Nel caso di illuminazione naturale, le aperture per la luce sono disposte in modo da ripartirla uniformemente nei locali di allevamento							
7. ATTREZZATURE AUTOMATICHE E MECCANICHE	I sistemi produttivi sono sistemati in modo da ridurre al minimo possibile il livello sonoro e da evitare rumori di fondo od improvvisi.							
	sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR							
	La costruzione, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento dei ventilatori, dei dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature devono essere tali da provocare il minimo rumore possibile.							
	in caso di guasto all'impianto è previsto un sistema di allarme che segnali il guasto							
	gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno							
8. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONI DI ALTRE SOSTANZE	Non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente							
	I trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario							
	L'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche delle ovaiole							
	Viene garantito ad ogni singolo soggetto l'accesso agli alimenti contemporaneamente o con un sistema di somministrazione dell'alimento tale da ridurre le aggressioni anche in presenza di competitività							
	Viene fornita costantemente acqua fresca in quantità sufficiente e di qualità							

9. MUTILAZIONI	rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'allegato al D.L.gs. 146/2001: a) non vengono praticati interventi che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni b) il taglio delle ali e la bruciatura dei tendini, se necessari sono eseguiti esclusivamente a fini terapeutici dei quali esiste idonea documentazione							
	rispetto delle pertinenti disposizioni di cui al D.L.gs. 267/2003 e succ integr. e modif, ovvero: 6. non vengono praticate mutilazioni. 7. il taglio del becco, consentito solo per comprovate e documentate esigenze per evitare plumofagia e cannibalismo, viene effettuato da personale qualificato sotto la responsabilità di un medico veterinario, su pulcini di età inferiore a dieci giorni.							
10. PROCEDURE D'ALLEVAMENTO	non sono praticati, nell'allevamento naturale o artificiale, procedimenti di allevamento ed interventi che provochino o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni							
	vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti							
<b>Totale</b>								

E' stato dato PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo NO  SI

Se SI in data .....tramite:

Telefono

Telegramma/lettera/fax

Altra forma.....

L'esito del presente controllo sarà considerato anche per la verifica del rispetto degli impegni di Condizionalità

Check-list per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline ovaiole  
DLgs. 267/03 - DLgs. 146/01 - ( nota Ministero salute prot. n. 23052 del 03/12/2013)

<i>Tipologia verifiche</i>	<i>Conforme</i>	<i>Non conforme</i>	<i>Note e/o Osservazioni</i>
Sono presenti documenti attestanti la comunicazione al servizio veterinario di inizio muta non forzata, che specifica: numero, età, peso medio degli animali, programma luminoso ed alimentare adottati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il programma di luce prevede almeno 8h luce/di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verifica orologi e timer
Viene somministrato mangime nelle 24 ore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verificare la presenza di mangime in mangiatoia negli orari indicati dal programma di muta previsto e comunicato dall'allevatore
Viene somministrata acqua a volontà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verificarne la presenza negli abbeveratoi
La mortalità tra inizio e fine muta non forzata non supera il 5%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verificare tramite i registri presenti in allevamento
Se il sopralluogo ufficiale avviene alla fine del periodo di muta non forzata, verificare che il peso non sia diminuito oltre il 30% di quello iniziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pesare almeno 25 soggetti da gabbie od aree diverse del capannone

